

ELEZIONI POLITICHE 25 SETTEMBRE 2022

ANCHE GLI ANIMALI VOTANO

UN PAESE PIÙ GIUSTO PER GLI ANIMALI È UN PAESE PIÙ GIUSTO PER TUTTI



LE PROPOSTE DELLE ASSOCIAZIONI AI PARTITI E ALLE/AI CANDIDATE/I

Il/La sottoscritto/a ALESSANDRO ZAN

candidato/a nella lista PARTITO DEMOCRATICO ITALIA DEMOCRATICA E PROGRESSISTA alle elezioni politiche 2022 nel collegio

uninominale plurinominale VENETO 2 - PD per Camera Senato

Attraverso la sottoscrizione del presente modulo aderisce e si impegna a realizzare i seguenti obiettivi:

1. Tutela legale e istituzionale degli animali attraverso:

- L'introduzione di sanzioni più efficaci nel Codice penale per il contrasto ai maltrattamenti e agli altri reati a danno degli animali e aumento del personale dedicato e formato nelle Forze di Polizia;
- la realizzazione e il sostegno di strutture di accoglienza degli animali salvati, con un numero unico d'intervento;
- l'inserimento del riconoscimento degli animali nel Codice Civile come esseri senzienti e non più come cose;
- l'istituzione di un Garante nazionale dei diritti degli animali e di un Dipartimento presso la Presidenza del Consiglio che unifichi le competenze sugli animali ora divise tra i Ministeri della Salute, della Transizione Ecologica, delle Politiche Agricole, della Cultura;
- il sostegno in sede europea della proposta di nomina di un Commissario europeo per il benessere animale;
- il ripristino della centralità delle politiche di tutela dell'ambiente e della biodiversità nelle azioni del Ministero della Transizione Ecologica.

2. Tutela degli animali d'affezione attraverso:

- La piena applicazione e il rafforzamento della normativa sulla prevenzione del randagismo e l'incentivazione della sterilizzazione di cani e gatti anche di proprietà, promuovendo il possesso responsabile degli animali attraverso campagne informative a livello nazionale;
- la revisione della normativa che regola il commercio di animali d'affezione che preveda il divieto di commercializzazione e pubblicizzazione sulla rete e l'inibizione della vendita negli esercizi commerciali;
- la promozione di adozioni consapevoli: sostegno al volontariato sul territorio;
- la riduzione dell'aliquota IVA su cibo per animali e prestazioni veterinarie, oggi soggetti a tassazione come "beni di lusso", che aggrava le condizioni di difficoltà economica di chi ha accolto in casa degli animali come parte della famiglia;
- l'incremento delle attività di controllo sulle strutture pubbliche e private convenzionate con le pubbliche amministrazioni per la custodia degli animali randagi.

>>>>

animaleQUALITY



ANIMALISTI ITALIANI

CWFF Italia



CA

ANIMAL SOCIETY



3. Tutela degli animali selvatici attraverso:

- L'abolizione della caccia;
- l'incremento delle aree protette, ricomprendendo in tali zone i siti della Rete Natura 2000;
- il pieno esercizio da parte dello Stato dei poteri in materia di tutela della fauna selvatica protetta e particolarmente protetta;
- la creazione di una efficace rete per il recupero della fauna in difficoltà e il potenziamento e la diffusione di Centri recupero animali selvatici;
- la prevenzione e repressione del bracconaggio, potenziando le sanzioni;
- la previsione di azioni esclusivamente non cruente per la gestione delle specie cosiddette "invasive";
- l'attuazione dei divieti di importazione, detenzione e commercializzazione di animali esotici;
- l'introduzione di un divieto di importazione, esportazione e riesportazione di trofei di caccia ottenuti da animali appartenenti a specie protette a livello internazionale;
- il sostegno alle imprese dell'abbigliamento per la riconversione delle produzioni animali.

4. Superamento dell'uso degli animali nell'intrattenimento attraverso:

- L'attuazione della Legge-delega approvata dal Parlamento nel luglio scorso per il superamento dell'uso degli animali in circhi e spettacoli viaggianti;
- l'estensione ai delfinari;
- lo stop all'uso degli animali nelle feste locali, in zoo, acquari, palii, carrozzelle.

5. Tutela degli animali allevati a fini alimentari attraverso:

- Una moratoria sull'apertura di nuovi allevamenti intensivi e sull'ampliamento di quelli esistenti anche con finalità di contrasto ai cambiamenti climatici e alla diffusione di zoonosi;
- la realizzazione, come nei Paesi Bassi, di un programma di riduzione degli animali allevati;
- il sostegno in sede europea della proposta legislativa della Commissione UE per l'eliminazione progressiva delle gabbie negli allevamenti in risposta all'iniziativa dei cittadini europei 'End the Cage Age';

l'adozione anche a livello nazionale di misure che incentivino una transizione anticipata a sistemi di allevamento senza gabbie che garantiscano un efficace miglioramento delle condizioni di vita degli animali;

l'attuazione dello stop previsto dalla Legge di delegazione europea alla triturazione dei pulcini;

la promozione delle scelte alimentari vegetali e della riconversione della produzione alimentare verso prodotti a base vegetale, anche attraverso incentivi diretti e strumenti fiscali a supporto delle aziende che intraprendono la riconversione delle coltivazioni destinate alla produzione di mangime in coltivazioni per alimentazione umana;

il sostegno alle iniziative in sede europea dirette all'introduzione di disposizioni volte a disciplinare modalità di cattura, allevamento, trasporto, detenzione e abbattimento più rispettose del benessere delle specie che non godono già di specifica protezione normativa;

la disincentivazione e una migliore disciplina dei trasporti di animali attraverso previsioni utili alla risoluzione delle criticità denunciate dalle associazioni;

la maggiore tutela degli animali allevati completando l'avvio del Sistema di Qualità Nazionale Benessere Animale, attraverso l'approvazione di standard adeguati e coerenti con il benessere animale per le singole specie allevate con la scelta di un'etichettatura trasparente per il consumatore su più livelli progressivi (di cui almeno due al coperto);

l'introduzione dello stordimento preventivo obbligatorio in tutti i tipi di macellazioni come già deciso da altri Paesi europei.

6. Superamento della sperimentazione animale attraverso:

Il superamento della sperimentazione animale, investendo nella prevenzione delle malattie e nella ricerca scientifica "human based" con la destinazione del 50% dei fondi pubblici;

il sostegno alla sperimentazione con metodi sostitutivi all'uso degli animali come primo passo verso una effettiva "libertà di ricerca".

Data 21/09/2022

Firma 